



Associazione
“Amici di Mons. Celestino Eccher”



GIORNATA DI STUDI PER MONSIGNOR CELESTINO ECCHER (1892-1970)

A 130 DALLA NASCITA

A 50 ANNI DALLA MORTE

Domenica 13 novembre 2022
Auditorium comunale di Taio “Celestino Eccher”



Arcidiocesi di Trento
Istituto Diocesano
di Musica Sacra

Comitato scientifico

Giulia Gabrielli - Libera Università di Bolzano-Bressanone

Cecilia Delama - Fondazione U. e O. Levi Venezia

Salvatore De Salvo Fattor - Conservatorio F. A. Bonporti di Trento

Alberto Delama - Università di Trento

Comitato tecnico

Enrico Eccher

Antonio Gasperi

Flavio Gilli

Marika Depaoli

A 130 anni dalla nascita e a 52 anni dalla morte l'associazione "Amici di Mons. Eccher" celebra la figura del celebre trentino, sacerdote, musicista prolifico compositore, didatta, fondatore della Scuola Diocesana di Musica Sacra (1927). Sono moltissimi i volti, le attività e i carismi di questo eclettico personaggio che traghettò la musica liturgica in Diocesi dal periodo della prima riforma ceciliana di ispirazione tedesca, quando era diffusa sul territorio una sensibilità verso la musica sacra riformata fedele alla scuola ratisbonese e devota all'ispirazione compositiva d'oltralpe. Celestino, fresco di studi romani, di ritorno a Trento nel 1927 compì una sorta di rivoluzione musicale, nel segno, questa volta, dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia, fondando a Trento la Scuola Diocesana di Musica Sacra, che si appresta a celebrare quasi un secolo di intensa attività. Il convegno che quest'anno ne celebra gli anniversari porta alla luce alcuni studi che, negli ultimi anni, hanno visto Celestino Eccher protagonista delle ricerche di un gruppo di giovani musicologi. Nel biennio 2016-2018 la Biblioteca Diocesana Vigilantium di Trento ha promosso il riordino e la catalogazione delle composizioni di Celestino Eccher, un cospicuo archivio di più di ottocento brani di musica a stampa e manoscritta, in gran parte ancora inediti, una minima selezione dei quali è confluita nell'"Antologia corale" che viene presentata in questo convegno, per i tipi della Società Filarmonica di Trento. Si tratta di una raccolta di brani per cori di vari organici – non manca nemmeno la banda – e varie destinazioni (sia sacro che profano) che si presenta non solo come un repertorio di documentazione e di studio sulla vena compositiva di Eccher, ma vuole essere un'antologia di uso per la ricca realtà corale del nostro territorio. Due gli interventi attorno alla figura di Eccher gregorianista: gli studi degli ultimi anni, indubbiamente favoriti anche una adeguata distanza temporale, sono in grado di appontare una verifica attorno al contributo di Celestino Eccher nel settore della didattica del canto gregoriano e della paleografia musicale. La seconda parte di questo convegno vuole essere un momento di riflessione e discussione attorno all'eredità di Celestino Eccher, attorno a due tematiche: la coralità e la musica liturgica. Verranno presentate le iniziative proposte dalla Diocesi e dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra negli ultimi dieci anni per la formazione liturgico musicale in diocesi, ma anche altri progetti che, con creatività e ingegno, si prefiggono di favorire il canto e la preghiera tra grandi e piccoli, nel solco di Mons. Eccher.

**Associazione ricreativa culturale
"Amici di Mons. Celestino Eccher"**

PROGRAMMA

Ore 9.00: Saluti istituzionali e apertura dei lavori

Antonio Gasperi – Flavio Gilli – Enrico Eccher

Associazione “Amici di Mons. Celestino Eccher”

Ilaria Magnani, Assessora alla cultura di Taio

9.30-10.00: Introduzione a cura del prof. GIUSEPPE CALLIARI

I sessione: Nuovi studi attorno a Celestino Eccher

Moderatrice prof.ssa GIULIA GABRIELLI

Libera Università di Bolzano – Bressanone

10-10.30: **Cecilia Delama** Fondazione U. e O. Levi di Venezia.

*L'Archivio Eccher alla biblioteca Vigilantium di Trento
e il suo apporto alla formazione liturgico musicale femminile*

10.30-11.00: **Giovanni Cunego** Università di Pavia-Cremona

I manuali di canto gregoriano di Mons. Celestino Eccher

11.00-11.30: **Salvatore de Salvo Fattor** Conservatorio F. A. Bonporti
di Trento

Dalla teoria alla pratica:

*la realizzazione del “canto gregoriano”, in lingua latina e in volgare,
nelle esecuzioni dirette da mons. Celestino Eccher*

11.30-12.00: **Antonio Carlini** Società Filarmonica di Trento

Tarcisio Battisti Conservatorio F. A. Bonporti di Trento

Alberto Delama, Università di Trento

A proposito di ‘Eccher popolare’.

Appunti in occasione di una nuova antologia corale.

Presentazione del volume “Antologia corale”

12.00-12.30: **Discussione**

Ore 15.00

II sessione. Tavola rotonda.

**Musica sacra, coralità ed esperienze corali oggi:
l'eredità di Mons. Eccher**

Moderatore prof. SALVATORE DE SALVO FATTOR,
Conservatorio F. A. Bonporti di Trento

15.00-15.30: **Antonio Gasperi**,
presidente dell'Ass. "Amici di Celestino Eccher"

Il progetto "Canto e catechesi"

Antonio Gasperi, organo – Francesca Avi, soprano
Michele Pizzini, flauto

15.30-16.00: **Paolo Delama**

Istituto Diocesano di Musica Sacra

La formazione liturgico musicale in Diocesi

16.00-16.30: **Serena Tamanini e Giacomo Dossi**,
coro parrocchiale della parrocchia S. Leonardo di Mattarello

**La nascita di un coro parrocchiale:
l'esperienza della parrocchia di Mattarello**

16.30-17.00: **Sara Webber**

gruppo vocale C. Eccher

Le composizioni per sole voci femminili:

Tota pulchra, Audi filia, Senti Madonna

Con la partecipazione del gruppo vocale C. Eccher
dir. Sara Webber, pianoforte Marco Rinaudo

17.00: Conclusione lavori

Cecilia Delama, Fondazione U. e O. Levi Venezia

L'Archivio Eccher alla biblioteca Vigilianum di Trento e il suo apporto alla formazione liturgico musicale femminile

Il contributo intende inquadrare l'archivio dei manoscritti di Celestino Eccher, conservati alla Biblioteca Diocesana Vigilianum di Trento: il fondo, come altre tre collezioni musicali della diocesi, è stato recentemente sottoposto a una campagna di riordino e catalogazione. Inoltre verrà approfondito il rapporto di mons. Eccher con la Gioventù Femminile di Azione Cattolica e il coinvolgimento inedito di questo associazionismo femminile nell'ambito della riforma liturgica e della musica sacra negli Anni Venti del XX secolo.

*Arpista diplomatasi nel 2013 al Conservatorio Bonporti di Trento, si laurea in Musicologia a Cremona nel 2016. Nel 2022 consegue il titolo di dottore di ricerca in Culture d'Europa: ambiente, spazi, storie, arti, idee, percorso scienze dei beni culturali (XXXIII ciclo) presso l'Università di Trento. Si è occupata del riordino dei fondi musicali della biblioteca diocesana "Vigilianum" di Trento e della catalogazione dell'archivio storico-musicale di Magras, una raccolta unica nel suo genere di musiche liturgiche ottocentesche e novecentesche di epoca ceciliana. Nella primavera 2019 ha ideato e condotto il del corso sul libro di musica "La carta canta! Viaggio nei tesori musicali trentini custoditi nei libri" promosso dalla C.E.I. e dal polo culturale diocesano Vigilianum e dal Museo Diocesano di Trento. Dal gennaio 2020 partecipa ai gruppi di ricerca *Historiae italiane*, *Cecilianesimo* e *Alumni Levi* della fondazione Levi di Venezia.*

Giovanni Cunego, Università di Pavia – Cremona

I manuali di canto gregoriano di Mons. Celestino Eccher

L'intervento intende indagare l'interesse di Celestino Eccher per il cosiddetto canto gregoriano attraverso l'analisi di alcuni manuali, quali *Chironomia gregoriana* (1952), *Accompagnamento gregoriano* (1960) e *Il primo gregoriano* (1962). Pur denotando una certa riluttanza all'aggiornamento scientifico in favore di teorie interpretative, soprattutto ritmiche, aderenti alla tradizione solesmense di André Mocquereau e già allora in parte obsolete, queste tre opere si mostrano dall'altro lato assai aggiornate e significative alla luce delle importanti istanze di promozione del canto liturgico e gregoriano portate avanti dal mondo cattolico nel primo Novecento e ancora una volta rinvigorite durante il pontificato di Pio XII. La stessa attività di Celestino Eccher denota nel corso del tempo un interesse sempre maggiore per le problematiche legate alla

‘pastorale musicale’ (in una dimensione pratico-didattica), trascurando in parte questioni di natura più prettamente storico-critica. In questa prospettiva, da semplici studi di canto gregoriano rivolti agli specialisti del settore, in piena sintonia con il pensiero pïano, i tre manuali di Celestino Eccher si mostrano, in realtà, come utili strumenti per la formazione musicale del cristiano ai fini del servizio liturgico. Da qui, dunque, l’impossibilità di scindere nell’attività di Celestino Eccher gli studi e la pratica gregoriana da un lato e l’azione pastorale dall’altro. Ciò segna evidentemente il limite del pensiero eccheriano, ma ne diviene anche fruttuosa possibilità interpretativa.

Dopo aver conseguito la laurea triennale (2018) e magistrale (2020) in Musicologia presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell’Università degli studi di Pavia (sede di Cremona), è attualmente dottorando presso la medesima istituzione (XXXVI Ciclo; Dottorato in “Scienze del testo letterario e musicale”), con un progetto di ricerca in merito alla diffusione della notazione nonantolana in ambito veneto tra XI e XII secolo. In questa prospettiva, ha svolto tra il 2019 e il 2020 un tirocinio presso la Biblioteca Capitolare di Verona. I principali ambiti di studio e ricerca investono la codicologia liturgico-musicale, le notazioni neumatiche, la storia della musica dei riti cristiani e la cultura musicale medioevale in generale. Attualmente, sta curando l’edizione critica de Missarum atque sacrarum cantionum novem vocibus. Liber tertius di Antonio Mortaro (1606) per il Corpus Musicum Franciscanum, all’interno del progetto collegiale di edizione dell’opera omnia del compositore diretto dal prof. A. Delfino. Dal 2018 è collaboratore di MEM (Medioevo musicale), entrando a far parte dal 2022 della redazione centrale. Nel 2020 ha conseguito il diploma di Composizione (vecchio ordinamento) presso il Conservatorio F. E. Dall’Abaco di Verona.

Salvatore de Salvo Fattor, Conservatorio F. A. Bonporti Trento - IBIMUS
Dalla teoria alla pratica: la realizzazione del “canto gregoriano”, in lingua latina e in volgare, nelle esecuzioni dirette da mons. Celestino Eccher.

Celestino Eccher, autore di testi teorico-pratici sulla interpretazione e la realizzazione del “canto gregoriano”, ci ha lasciato una preziosa testimonianza sulla pratica musicale legata al repertorio liturgico pre conciliare in lingua latina, sul modello solesmense e post conciliare in lingua volgare. In seguito ai dettami liturgico musicali, scaturiti a seguito del Concilio Vaticano, Eccher ha ideato una originale prassi esecutiva, il cosiddetto “canto alla gregoriana” che, ispirandosi alle teorie ritmiche di dom Mocquereau, è stata applicata ai brani liturgici in lingua italiana.

Laureatosi in Lettere presso l'Università Statale La Sapienza di Roma, si è quindi diplomato in Biblioteconomia presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, in Musica Corale e Direzione di Coro ed ha conseguito il Dottorato in Musicologia. È titolare della cattedra di Storia della Musica ed Estetica musicale presso il Conservatorio Statale "A. Bonporti" di Trento, nonché presidente dell'Istituto di Bibliografia Musicale di Roma (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma). Specializzato in musica vocale sacra (dal canto gregoriano alle composizioni ceciliiane del ventesimo secolo), ha al suo attivo un centinaio di pubblicazioni. Come direttore di coro (Cantus Plani Cantores, Schola Puerorum), solista, cantore (Schola Cantorum Romana, Pontificio Istituto di Musica Sacra, Kantores, Gruppo Vocale Feininger, Il Virtuoso Ritrovo) e artista del coro (I Filarmonici di Verona, Teatro Sociale di Trento), ha effettuato oltre seicento concerti in Italia, Europa, Asia, Stati Uniti.

Antonio Carlini, Società Filarmonica di Trento

Tarcisio Battisti, Conservatorio F. A. Bonporti di Trento

Alberto Delama, Università di Trento

A proposito di 'Eccher popolare'. Appunti in occasione di una nuova antologia corale

L'intervento presenta un'inedita antologia corale di Celestino Eccher fresca di stampa per i tipi della Società Filarmonica di Trento; dopo uno sguardo organico sulla raccolta e sul suo contenuto, verranno esposti i criteri che ne hanno guidato l'edizione e alcune particolarità che sono state parte integrante del processo. La presentazione del volume è arricchita da un focus sul repertorio profano in esso contenuto, che vede la presenza di brani d'occasione e di sei canti di montagna; in particolare, verranno messe in luce peculiarità riguardanti le armonizzazioni e la scrittura vocale.

Antonio Carlini è nato a Trento nel 1955. Conseguita la maturità classica, si è laureato a Bologna in Discipline delle Arti Musica e Spettacolo, ottenendo parallelamente il diploma in Tromba presso il Conservatorio di Trento. Già docente di Storia della musica nel Conservatorio di Brescia, è autore di monografie, curatore di edizioni critiche e saggi pubblicati in riviste specializzate e atti di convegni. Nelle sue pubblicazioni ha affrontato ricerche sulle istituzioni musicali italiane e il teatro con particolare riguardo alle vicende delle bande musicali in riferimento alla loro funzione educativa, le relazioni con il mondo dell'opera, dell'editoria e dell'organologia. Nel 1999 è stato chiamato a far parte del progetto Musical Life in Europe, 1600-1900 coordinato dalla European Science Foundation. Dal 1987 è direttore artistico della Società Filarmonica di Trento.

Alberto Delama è dottorando in 'Culture d'Europa. Ambiente, spazi, storia, arti, idee' (XXXV Ciclo) con un progetto riguardante il fondo archivistico di Luciano Chailly. Diplomato in Violoncello (vecchio ordinamento) e in Musica da camera (Biennio specialistico) presso il Conservatorio 'F. A. Bonporti' di Trento, ha conseguito la laurea in Musicologia (LM-45) nel percorso interatteneo della Libera Università di Bolzano e dell'Università di Trento. Al suo attivo due edizioni critiche (Le opere per tastiera di Laurence Feininger e un'antologia corale di Celestino Eccher) e la co-curatela con Marco Uvietta del volume Il suono conquistato e organizzato. La musica secondo Luciano Chailly (Libreria Musicale Italiana 2022).

Tarcisio Battisti è diplomato in Organo e Composizione organistica, in Piano-forte, in Musica Corale e Direzione di Coro, in Canto, in Clavicembalo, in Strumentazione per Banda e in Composizione liturgica. Nel 2007, ancora presso il Conservatorio di Trento, ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello in Composizione liturgica con il massimo dei voti e la lode. In qualità di organista e clavicembalista ha collaborato con cori, cantanti, formazioni strumentali e cameristiche e ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero. È insegnante al Conservatorio Bonporti, sede di Riva del Garda e all'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento. Sue armonizzazioni, elaborazioni e composizioni originali vocali e strumentali sono eseguite in concerto e incise in CD. Ha inoltre partecipato alla realizzazione di numerosi CD di musica organistica e corale. È membro della Commissione Organi dell'Arcidiocesi di Trento ed è socio fondatore dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli" per la quale ha coordinato e curato la catalogazione storica e tecnica del patrimonio organario della provincia di Trento.

Antonio Gasperi, presidente dell'Associazione "Amici di Mons. Eccher"

Progetto "Canto e catechesi"

Il Progetto Canto e Catechesi è nato dalla collaborazione fra don Giulio Andreatta, sacerdote collaboratore di Piazze di Piné, e il musicista Antonio Gasperi. Attraverso questo Progetto si è voluto dare testimonianza al Documento Conciliare "Musicam Sacram" nel quale sono scritte le norme fondamentali inerenti la pratica del canto liturgico. Tale documento si colloca come fondamentale *trait-d'union* fra la secolare tradizione del canto liturgico e le nuove sfide offerte dal Concilio Vaticano II. Con questa proposta gli autori intendono promuovere quanto espresso dai Padri Conciliari per far conoscere ed apprezzare i loro insegnamenti nonché per diffonderne la pratica. Al progetto Canto e Catechesi, che è dedicato alla memoria di mons. C. Eccher, hanno collaborato per le illustrazioni Barbara Dorigatti, Davide e Sirio. All'esecuzione dei canti partecipano: Francesca Avi (soprano) e Michele Pizzini (flauto).

Musicista e compositore, è stato titolare della cattedra di teoria, solfeggio e dettato presso il Conservatorio Statale F.A. Bonporti di Trento. È autore della “Cantica Musicale di Base”, metodo deduttivo per lo studio del Solfeggio. Compositore di musica sacra e ideatore del Progetto “Canto e Catechesi” è impegnato nel settore compositivo Tricordale di cui ha al suo attivo varie composizioni strumentali e corali.

Paolo Delama, Istituto Diocesano di Musica Sacra - Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento

Proposte di formazione liturgico-musicale nella Diocesi di Trento

La proposta formativa per gli operatori musicali della Diocesi si inserisce su un cammino che non si è mai interrotto: solo nell'ultimo decennio i corsi dell'Istituto di Musica Sacra (giunto al 95 anno accademico), i laboratori teorico-pratici sviluppati sul territorio, le iniziative rivolte all'aggiornamento del repertorio diocesano e degli altri sussidi musicali, indicano un assiduo interesse e un'azione incisiva sul fronte musicale che non è mai venuta meno da parte della Chiesa di Trento. Le reti di collaborazione con il mondo dell'Università e del Conservatorio attestano da una parte la volontà di consolidare forme di partecipazione qualificate e dall'altro di dare un apporto specifico che tiene conto delle esigenze delle comunità del territorio.

Si è diplomato in Organo e Composizione organistica con il maestro Giancarlo Parodi e in Musica corale e Direzione di coro con Terenzio Zardini. Ha conseguito la laurea specialistica in Composizione liturgica a pieni voti con lode. È referente del Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento dopo essere stato direttore dell'Ufficio Musica Sacra per numerosi anni. Già professore stabile straordinario di Musica Sacra allo Studio Teologico Accademico di Trento, insegna all'Istituto Teologico Affiliato di Trento. È socio dell'Associazione Organistica Trentina “Renato Lunelli” per la quale ha curato la catalogazione tecnico-descrittiva del patrimonio organario della Provincia di Trento. Ha condotto numerose trasmissioni radiofoniche e televisive di interesse musicale e liturgico. Alcune sue composizioni sono state pubblicate dalle editrici Carrara, Elledici e Rugginenti. Cospicui gli articoli di carattere organologico pubblicati anche su riviste nazionali. Ha inciso alcuni CD (organo solo, arpa e organo, organo a quattro mani) e ha curato diverse edizioni critiche per la Società Filarmonica di Trento e per la Libreria Musicale Italiana. È socio ordinario dell'Accademia Roveretana degli Agiati e della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. È maestro della Cappella Musicale della Cattedrale di Trento.

Serena Tamanini, maestra del coro – **Giacomo Dossi**, organista parrocchia S. Leonardo di Mattarello

La nascita di un coro parrocchiale: l'esperienza della parrocchia di Mattarello

Il Coro Parrocchiale di Mattarello è nato, pochi anni fa, da un progetto curato e condiviso dalla maestra e dall'organista del Coro, in cui la formazione ricevuta all'Istituto Diocesano di Musica Sacra si è rivelata, e si rivela, guida fondamentale nelle scelte e fonte di sapere da trasmettere ai cantori e, di riflesso, a tutta la comunità. Un progetto con obiettivi chiari da raggiungere con pazienza e costanza, un lavoro impegnativo, a volte faticoso, ma che comincia già a portare qualche piccolo frutto.

Serena Tamanini, è maestra del coro parrocchiale di Mattarello, diplomata in direzione di coro presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento.

Giacomo Dossi, è organista del coro parrocchiale di Mattarello.

Sara Webber, direttrice del “Gruppo Vocale C. Eccher” di Cles (TN)

Le composizioni per sole voci femminili

Celestino Eccher dedicò una parte significativa della propria attività di compositore agli ordini religiosi femminili e ai gruppi femminili di Azione Cattolica: egli, infatti, aveva intuito che le suore e le delegate locali per il canto e la musica sacra potevano essere le più fedeli collaboratrici in campo pastorale e potevano far rivivere il canto gregoriano. Molte delle sue composizioni per voci pari sono state dedicate proprio dalle religiose, e composte nei conventi dove venivano tenuti i corsi di gregoriano.

Sara Webber si è laureata in canto lirico presso il Conservatorio Statale di musica “F.A.Bonporti” di Trento e in economia politica presso l'Università degli studi di Trento. Collabora con il coro del Teatro Sociale di Trento ed ha cantato in opere liriche e varie produzioni. Esperienze solistiche e corali in più formazioni che hanno partecipato a concorsi corali nazionali ed internazionali ottenendo ottimi risultati. Vincitrice del primo premio del concorso Nazionale “P. Nardini”; edizione 2005. Ha frequentato il biennio di direzione di coro presso il Conservatorio di Trento con il Maestro Lorenzo Donati e si diploma nel 2016 con il punteggio 110/110, discutendo la tesi “Celestino Eccher musicista trentino, la preziosa opera musicale di un insigne compositore dimenticato, con speciale riguardo al repertorio per coro femminile”. Attualmente è docente di canto e formazione musicale presso la Scuola di Musica C. Eccher di Cles, Trento. Direttore del Gruppo Vocale C.Eccher. La formazione femminile “Gruppo vocale C. Eccher” di Cles (Trento), nasce nel 2010 da un preesistente laboratorio vocale attivato dalla Scuola di Musica

C. Eccher. Il repertorio proposto dal Gruppo spazia dal gregoriano alla musica contemporanea e dedica particolare attenzione a compositori viventi per incrementare la diffusione della musica non comunemente eseguita. Tra le esperienze di rilievo: la partecipazione a “Venezia in coro” e i gemellaggi con il Coro Harmonia di Bari e il coro Stranevoci di Arezzo. Nel 2015 partecipa al Concorso corale di Vittorio Veneto ottenendo un alto punteggio, partecipa nel 2017 al XXXV Concorso nazionale corale “Franchino Gaffurio” ottenendo la fascia d’argento, nel 2021 ha partecipato al IX Concorso nazionale musicale “Musicarte”, edizione online, ottenendo il secondo premio. Nel 2016, in occasione del diploma in direzione di coro del proprio direttore Sara Webber, il coro ha eseguito la “Missa Veni Sponsa Christi” di Mons. Celestino Eccher e alcuni brani per coro femminile.